

A sua Eccellenza Illustrissima sig. Conte Gran Giudice
Ministro di Giustizia

Eccellenza!

Pendono da molto tempo varj ricorsi fatti dalli passati rappresentanti questa Comune Capo Distretto ed innalzati parte a Sua Altezza il Principe Vice Ré, e parte al Governo, tutti tendenti ad invocare l'installazione di un Tribunale di Prima Istanza in questa Comune medesima.

A sostegno delle suppliche avanzate è stato allegato.

1. La località della stessa Comune che la costituisce quasi centro del proprio Distretto, ed aderente a quella di Spilimbergo.
2. La distanza di questi due Distretti dal Centro del Dipartimento cui fanno parte di quaranta Leghe, presa la media delli due estremi.
3. L'avvantaggio che ne risentirebbero gli abitanti di detti due Distretti con l'esistenza dell'accennato Tribunale in Pordenone, in mancanza del quale devono ora con grave loro dispendio accorrere nelle loro emergenze alla Corte Civile residente nel Capo luogo del Dipartimento, e percorrere più, o meno la lunghezza della strada accennata, la quale in aggiunta si trova in certe occasioni intransitabile in qualche punto.
4. La Giustizia con prontezza amministrata da un Tribunale parziale sopra questa vasta porzione di un Dipartimento, residente quasi sulla faccia del luogo.

Tutti questi vantaggi di comodo tra amministrati e Governo, il contento interno di tutti gli abitanti di vedersi d'appresso un Tribunale apposito. Le loro istanze premurose rivolte a questo oggetto sono li motivi che hanno indotto li membri componenti questo Corpo Municipale cogliendo la fausta occasione, nella quale hanno l'onore di tributare li loro ommaggj all'Eccellenza Vostra. per unire le proprie suppliche quelli delli suoi amministrati ed implorandone con la presente umile memoria il valevole patrocinio di Vostra Eccellenza onde voglia degnarsi d'impegnare l'autorevole di lei mezzo perché venghi dato corso alli pendenti ricorsi con un favorevole risultato uniforme ai fervidi voti di questi buoni sudditi e a quelli delli amministratori, che si vantano di tributarle l'ossequioso loro rispetto.

N. 1632

Addi 25 settembre 1812 [firma illeggibile]